

Numero
Speciale**PF** Magazine**Doppio inganno**

*La disinformazione
che danneggia il settore*

Qualità dell'aria

*Accordo AIEL-Ministero dell'Ambiente
per il futuro della filiera*

PF Tecnologie

*Rassegna dei più bei prodotti
visti a Bari*

Speciale**Tutti i vantaggi del pellet**

Intervista ai più conosciuti produttori ed importatori

IL BRAND CHE HA FATTO LA STORIA DELLE STUFE E DEI CAMINETTI.

Oggi con una gamma
completa di prodotti
a legna e a pellet,
certificati 3 e 4 stelle.
www.brisach.com



PURO CALORE
MADE IN ITALY

Cucina a legna con rivestimento in acciaio porcellanato, modello Family 4,5

MGA GROUP

NORDICA[®]
Extraflame

Riscalda la vita.

50
19682018

www.lanordica-extraflame.com

Messaggio pubblicitario. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. I rivenditori La Nordica-Extraflame operano quali intermediari del credito NON in esclusiva.

Approfitta dei finanziamenti in collaborazione con **AGOS**



Dal **legno**
il calore rinnovabile
che **rispetta l'ambiente**
e **fa risparmiare.**

AIEL
ASSOCIAZIONE
ITALIANA **ENERGIE**
AGROFORESTALI

@AIELagroenergia



Scopri le opportunità
del riscaldamento
a legna, cippato e pellet su:

energia**dallegno.it**

Editoriale

Doppio inganno.

“Divieto camini e stufe a pellet dal 1° ottobre in Emilia Romagna”: questo il titolo fuorviante di una rivista finanziaria on-line della seconda metà di settembre.

Una sentenza contro il nostro settore. Anche se, scorrendo l'articolo, il divieto di accensione si limita ai generatori che non abbiano 3-4-5 stelle.

In sostanza, dunque, non c'è nessuna notizia perché la classificazione dei prodotti in classi individuate con un numero crescente di stelle è una scelta delle aziende, guidate da AIEL, per garantire ai consumatori prodotti con un sempre un maggior rendimento e più basse emissioni, e quindi con una miglior qualità dell'aria.

È questa la nostra sfida per i prossimi anni: sconfiggere questo “inganno” della cattiva, o nella migliore delle ipotesi, non corretta informazione che affligge il nostro settore.

Questa genera nei consumatori un sentimento negativo e di diffidenza che blocca lo sviluppo di un mercato che, al contrario, può vantare prodotti innovativi e tecnologicamente all'avanguardia.

Per vincere il “doppio inganno”, tutti noi protagonisti di questo settore dobbiamo lavorare coesi cercando di creare una nuova cultura verso i consumatori.

Dobbiamo utilizzare un messaggio che enfatizzi

da un lato le qualità della biomassa, e il fatto troppo spesso dimenticato che questa genera una energia rinnovabile; dall'altro le azioni svolte per la riduzione delle emissioni, in particolare la spinta verso il turnover tecnologico, vale a dire la sostituzione delle vecchie stufe con generatori di nuova concezione.

È una missione che i produttori sentono propria e che devono saper trasmettere anche ai rivenditori e alla forza vendita, attraverso tutte le iniziative possibili, dalle fiere alle pubblicità, dall'adesione al Consorzio Risorsa Legno fino a tutte le altre attività di comunicazione.

Anche PF Magazine cerca di fare la sua parte, trattando questi temi in modo approfondito e laddove necessario anche in modo più semplice affinché il messaggio sia percepito da quanti più rivenditori e consumatori possibili.

Molte delle pagine di questa rivista ne sono la testimonianza.

Buona lettura!

Raul Barbieri

Direttore di Piemmeti S.p.A.



TECNO-PROMO-NEWS

- Periodico di informazione, attualità, cultura, avvenimenti fieristici
- Anno XIII - n°4 - Ottobre 2018 • Poste Italiane
- Spedizione in abbonamento postale 70% • CNS Padova
- Edizioni Piemmeti - promozione manifestazioni tecniche - S.p.A.
- 35129 Padova - Via San Marco, 11/C • Tel. 049.8753730 - Fax 049.8756113
- Reg. Trib. PD n° 2046 del 24/10/2006 • Direttore Responsabile: Roberto Brumat
- Art: Glow Worm Padova • Stampa: FP s.r.l. • Noventa PD • A copia € 0,05

Torna ad Arezzo Italia Legno Energia

La fiera del riscaldamento

Dal 22 al 24 marzo ad Arezzo l'unico appuntamento del 2019 per il comparto

Italia Legno Energia, a cadenza biennale, è l'unico appuntamento italiano del 2019 dedicato alla biomassa. Si propone non solo come punto di riferimento per il comparto del riscaldamento a legna e pellet, ma anche come evento a ciclo completo nel settore, con un'attenzione crescente verso uno dei distretti più significativi dell'economia del territorio.

Italia Legno Energia è organizzata da Piemmeti SpA, società di Veronafiere, che negli anni pari organizza a Verona **Progetto Fuoco**, la più importante manifestazione al mondo in questo settore.

A riprova della crescita continua di **Italia Legno Energia** parlano i numeri: una superficie espositiva di **25.000 mq**, **186 espositori**, **62 dei quali stranieri**, **19.500 visitatori provenienti da tutte le regioni italiane**, sono i dati finali dell'edizione 2017.

Caminetti, stufe, cucine, barbecue; Caldaie e grandi impianti a biomassa; Pellet, cippato e legna da ardere; Macchine per pellet; Fumisteria ed accessori, sono i settori merceologici in mostra nei padiglioni espositivi della Fiera di Arezzo e nelle attigue aree esterne.

Uno degli obiettivi di **Italia Legno Energia 2019** è quello di avvicinare i consumatori finali ai benefici della filiera corta e delle energie da biomassa: economicità, sostenibilità, sicurezza e possibilità di accedere agli incentivi del Conto Termico.

Particolarmente sensibili a queste opportunità sono inoltre gli operatori dell'agriturismo, le aziende agricole e le Pubbliche Amministrazioni.

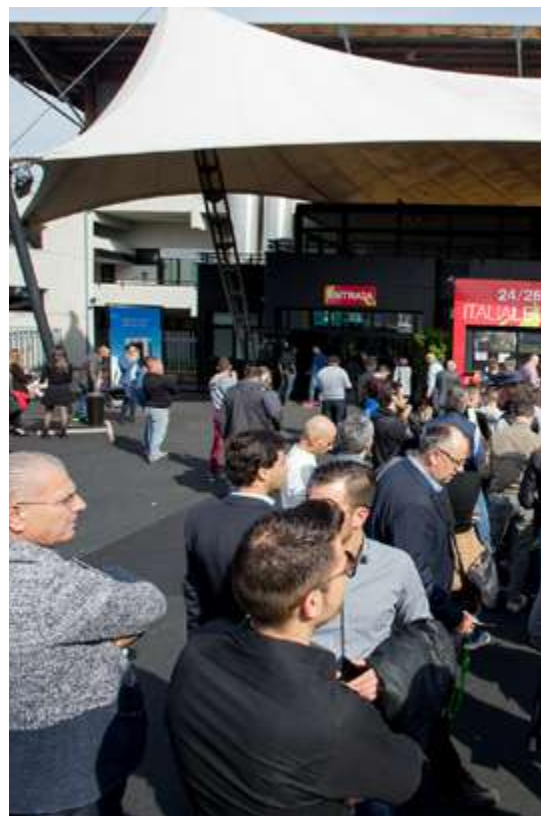
Non è un caso che l'evento si svolga in Toscana che con 1,19 milioni di ettari di boschi e foreste segue di poco la Sardegna (leader nazionale per superficie forestale con 1,24 milioni di ettari) e precede il Piemonte (995.000 ettari).

"**Italia Legno Energia** è divenuto sin dalla prima edizione riferimento per tutti i protagonisti della filiera dell'energia dal legno" spiega **Raul Barbieri, direttore di Piemmeti spa** "Non solo produttori, ma anche installatori rivenditori e progettisti riuniti per diffondere, nell'unico evento di settore



re 2019 in Italia, le corrette informazioni, i vantaggi e le buone pratiche di un comparto comunque vivace al quale il pubblico si rivolge sempre più con motivata attenzione".

Sottolinea **Ado Rebuli, presidente di Piemmeti SpA** "Fattori quali l'economicità, la sostenibilità e non ultimo l'accesso agli incentivi del Conto Termico, offrono



**“Italia Legno Energia
è l'unico appuntamento fieristico del 2019
in cui si dà visibilità al settore della biomassa”**



mento a legna e pellet



ne, la scelta del giusto pellet, attraverso un nutrito programma di incontri, convegni e workshop.

Italia Legno Energia è patrocinata da Regione Toscana, Provincia e Comune di Arezzo e dalle Camere di Commercio toscane.

Ogni informazione al sito
www.italialeugnoenergia.it

Info
Piemmeti spa
Via San Marco 11/c
35129 Padova
Tel. 049-2700636
info@piemmetispa.com

**ITALIA
LEGNO
ENERGIA®**
dal Bosco al Camino

una visione del comparto assolutamente positiva e convincente, a cui ora si aggiungono prestazioni eccellenti e design di qualità. Prospettive nuove e vantaggiose - conclude Rebuli - per un mercato sempre più esigente in termini di risparmio energetico e rispetto per l'ambiente e la persona”.

Grazie alla preziosa partnership scientifica con Aiel (Associazione Italiana Energie Agroforestali), Italia Legno Energia darà inoltre l'opportunità di aggiornarsi su tutti i temi caldi del settore, quali ad esempio le certificazioni, gli incentivi, la progettazio-

Torna ad Arezzo Italia Legno Energia

3^a
EDIZIONE

ITALIA
LEGNO
ENERGIA®

Fiera di Arezzo
**22/24
Marzo
2019**



SCHEDA TECNICA DELLA MANIFESTAZIONE

Data di svolgimento:

Da venerdì 22 a domenica 24 marzo

Orario di apertura:

9.30 - 18.30

Visitatori professionali

Possono preregistrarsi su www.italialegnoenergia.it ed ottenere via mail la tessera di ingresso gratuita una volta comprovata dall'organizzazione l'effettiva appartenenza al settore.

Visitatori privati

Possono preregistrarsi all'indirizzo www.italialegnoenergia.it ed ottenere il coupon per l'ingresso a prezzo ridotto a € 3,00 oppure coupon invito.

Produzione esposta:

Macchine ed attrezzature forestali -
Macchine ed attrezzature per la lavorazione del legno ai fini energetici
- Produzione/Commercio prodotti legnosi ai fini energetici - Produzione/Commercio di stufe - caminetti - forni - barbecue - Produzione/Commercio di termostufe - termocamini - Produzione/Commercio caldaie e tecnologie per l'energia dal legno - Servizi - Stampa tecnica - Enti e Associazioni.

Area espositiva:

Interna ed esterna - 25.000 m²

Visitatori edizione 2017:

19.500 provenienti da tutte le Regioni Italiane

ESPOSITORI:

186 produttori, importatori, esportatori italiani e stranieri provenienti da Austria, Bosnia Herzegovina, Bulgaria, Canada, Croazia, Egitto, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Lettonia, Lituania, Norvegia, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Patrocini:

- Regione Toscana
- Comune di Arezzo
- Provincia di Arezzo
- Camera di Commercio di Arezzo
- Camera di Commercio di Firenze
- Camera di Commercio di Siena
- Camera di Commercio di Grosseto
- Camera di Commercio di Lucca
- Camera di Commercio di Livorno
- Università di Firenze-iBioNet
- Dipartimento TESAF-Univ. Padova
- Confartigianato Imprese Arezzo
- Confcommercio Arezzo

Associazioni di settore:

- AIEL - Associazione Italiana Energie Agroforestali (partner tecnico)
- ANFUS
- ASSOCOSMA

www.italialegnoenergia.it



Promosso da

**PROGETTO
FUOCO**



P943 M

IL PIACERE DEL CALORE.

Stufe e Caminetti Piazzetta: elementi di arredo, per rendere più accogliente ogni ambiente, con il piacere ed il calore del fuoco.

Una pietra miliare per il futuro della filiera

AIEL sigla il Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Ambiente per promuovere azioni e iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni degli impianti termici alimentati a biomasse legnose

di Marino Berton, AIEL



Una pietra miliare nella storia di AIEL. Si può riassumere così il senso del Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Ambiente, sottoscritto a giugno 2018.

Per la prima volta un'intera filiera si assume, con senso di responsabilità, una serie di impegni per contribuire al processo di risanamento della qualità dell'aria, in relazione sia ai livelli di particolato PM10 sia a quelli di Benzo(a)pirene. Impegni che guardano a un futuro che è già domani, con l'obiettivo di ridurre del 70% le emissioni entro il 2030. Un passaggio fondamentale, perché per la prima volta un ministero accoglie e sottoscrive le proposte di AIEL, che si fa interprete degli impegni delle imprese di tutta la filiera legno-energia proponendosi come alleata delle istituzioni per un progetto di ampio respiro, coerente con gli scopi e gli obiettivi dell'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, sottoscritto un anno fa dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare (MATTM) con le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

Il Protocollo prevede una serie di impegni da parte dell'Associazione e delle imprese associate che riguarda la continuità e lo sviluppo del sistema di certificazione ariaPulita®, l'attivazione di campagne di informazione,

la diffusione dei biocombustibili di qualità e delle buone pratiche, il miglioramento dei percorsi di formazione e aggiornamento degli installatori e manutentori.

Un punto importante riguarda l'impegno a promuovere e favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo da parte dei costruttori associati per sostenere e accelerare il processo di innovazione tecnologica degli impianti a biomasse per ridurre le emissioni.

A fronte dell'assunzione di responsabilità di AIEL, il Protocollo definisce una serie di impegni del Ministero: la valenza di questi impegni è estremamente importante dal punto di vista politico, perché con la firma di questa Intesa il MATTM recepisce e fa proprie le istanze di AIEL, prima fra tutte il riconoscimento dell'utilità del sistema di certificazione volontario ariaPulita®.

L'accordo inoltre prevede che il MATTM proponga al Ministero dello Sviluppo economico un aggiornamento del decreto ministeriale 16 febbraio 2016 per garantire fino al 2030 l'incentivazione Conto Termico per la sostituzione degli impianti termici esistenti con impianti a biomasse (interventi 2B), aventi le classi di qualità più elevate, ai sensi del decreto 7 novembre 2017, n. 186.

Inoltre proporrà al Ministero dello sviluppo economico un aggiornamento del decreto ministeriale 16 febbraio 2016, allo scopo di collegare l'incentivazione del Conto Termico per gli impianti termici alimentati con legna da ardere, bricchetti e cippato, alla certificazione di tali biocombustibili in conformità con le norme tecniche di riferimento: le stesse applicate dal sistema di certificazione Biomassplus® promosso da AIEL.

Altro punto saliente dell'intesa, la proposta al Ministero dello Sviluppo economico di un aggiornamento del decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28 circa la qualificazione degli installatori di impianti alimentati da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di migliorare gli attuali percorsi formativi obbligatori. Ma l'accordo non si ferma al livello nazionale, perché guarda al coinvolgimento delle Regioni del bacino padano per un'azione diffusa e capillare in ambiti di specifica competenza.

Le parti inoltre condividono l'importanza delle attività di informazione rivolte a utenti e operatori per sensibilizzarli sulla riqualificazione energetica e ambientale degli impianti a biomasse legnose (inclusi i sistemi fumari) e sulla





diffusione delle buone pratiche nell'utilizzo degli impianti. Un punto specifico dell'accordo sottolinea l'importanza delle corrette modalità di utilizzo da parte dell'utente finale, promuovendo l'adozione da parte delle aziende della "guida rapida" al corretto uso degli apparecchi domestici a legna e pellet, da allegare al libretto d'uso e manutenzione degli impianti termici appartenenti alle classi di qualità "4 stelle" e "5 stelle" (secondo il decreto 7 novembre 2017 n. 186).

Un'intesa di ampio respiro, quella siglata dal presidente Brugnoli e da Mariano Grillo direttore generale del MATTM, che pone le basi per disegnare il futuro delle biomasse legnose ma soprattutto affronta in modo trasparente e pragmatico il tema delle emissioni, oggetto di crescente attenzione da parte di istituzioni e media.

Tema che spesso viene "cavalcato" strumentalmente dal settore dei combustibili fossili e che sconta lacune e carenze sui dati di riferimento, ma che rimane comunque centrale per la definizione delle strategie future.

Per risolvere queste criticità AIEL ha scelto la strada del dialogo costruttivo: intende creare i presupposti per avviare una collaborazione di ampio respiro con il MATTM, come base per un'azione di advocacy rivolta alle istituzioni governative che guarda al 2030 come termine per il raggiungimento di obiettivi ambiziosi, avvicinabili grazie alla coesione, all'unità d'intenti e all'impegno di tutta la filiera.



segue a pag. 12 >>>



Una pietra miliare per il futuro della filiera

GLI IMPEGNI DELLA FILIERA LEGNO-ENERGIA

Si sviluppano intorno a 5 temi principali gli impegni della filiera legno-energia inseriti nell'Intesa programmatica di settore

1 TURN OVER TECNOLOGICO

Sostituire un generatore obsoleto con uno moderno e tecnologico può ridurre le emissioni di polveri fino all'80%.

IMPEGNI DI AIEL

- Assicurare la continuità e lo sviluppo ulteriore al sistema di certificazione volontaria ariaPulita™ per la classificazione delle prestazioni ambientali dei generatori di calore a biomasse.

- Attivare campagne di informazione per la sostituzione dei generatori a biomasse obsoleti con apparecchi di qualità certificata e il rinnovo dei sistemi fumari.

- Promuovere e favorire investimenti in ricerca e sviluppo da parte dei costruttori associati per sostenere e accelerare il processo di innovazione tecnologica degli impianti a biomasse, finalizzato a incrementare l'efficienza dei generatori e la riduzione delle emissioni.

IMPEGNI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

- Riconoscere e condividere le finalità della certificazione ariaPulita™.

- Proporre al Ministero dello Sviluppo Economico di estendere almeno fino al 2030 l'incentivazione già prevista dal "Conto Termico" per la sostituzione degli impianti termici esistenti a biomassa con impianti a biomassa, aventi le classi di qualità più elevate ai sensi del decreto 7 novembre 2017, n. 186.

2 COMBUSTIBILI

La qualità dei combustibili legnosi concorre a rendere i processi di combustione più efficienti e con minori emissioni.

IMPEGNI DI AIEL

- Realizzare campagne informative per promuovere la certificazione dei combustibili legnosi.

- Proseguire nello sviluppo della certificazione

di legna da ardere, cippato e bricchette e pellet

- Fornire al Ministero dell'Ambiente i dati sui consumi delle diverse categorie di biomassa.

IMPEGNI DEL MINISTERO

- Proporre al Ministero dello Sviluppo economico di legare il riconoscimento agli incentivi del "Conto Termico" all'utilizzo di legna da ardere, bricchette e cippato certificati in conformità alle norme tecniche di riferimento (ISO UNI EN 17225 parti 3, 4 e 5), nonché al rispetto di idonee forme di tracciabilità e di criteri di sostenibilità ambientale volti ad assicurare, a parità di energia prodotta, una riduzione delle emissioni di

3 PROFESSIONALITÀ

Installazione e manutenzione eseguite a regola dell'arte garantiscono il funzionamento ottimale del generatore e il livello minimo di emissioni degli impianti a biomasse legnose.

IMPEGNI DI AIEL

- Attivare idonei processi formativi per l'aggiornamento e la qualificazione professionale degli installatori e dei manutentori di impianti a biomasse legnose.

IMPEGNI DEL MINISTERO

- Proporre al Ministero dello Sviluppo economico un aggiornamento del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, relativamente alla qualificazione degli installatori di impianti alimentati a fonti rinnovabili, con l'obiettivo di migliorare gli attuali percorsi formativi obbligatori.

4 MANUTENZIONE PERIODICA

La manutenzione periodica dei generatori e delle canne fumarie determina effetti positivi sull'efficienza, la sicurezza e la riduzione delle emissioni.

IMPEGNI DI AIEL

- Fornire un supporto ai propri associati installatori e manutentori per diffondere la corretta compilazione della Dichiarazione

di Conformità e dei libretti d'impianto per il rispetto delle periodiche manutenzioni sui generatori a biomassa.

IMPEGNI DELLE REGIONI ADERENTI

- Intensificare e potenziare le operazioni di verifica e controllo relative al rispetto degli obblighi di rilascio delle Dichiarazioni di Conformità, di compilazione dei Libretti d'impianto e di registrazione degli impianti termici civili a biomasse negli appositi Cataloghi Informatici regionali.

5 BUONE PRATICHE

I comportamenti degli utenti dei generatori a biomasse condizionano in modo significativo le emissioni.

È importante diffondere una corretta informazione su: scelta di legna e pellet di qualità, corrette tecniche di accensione, manutenzione ordinaria dell'apparecchio, mantenimento ottimale dell'impianto.

IMPEGNI DI AIEL

- Attivare campagne di informazione dirette agli utenti in relazione alle buone pratiche nell'utilizzo degli impianti a biomasse legnose, anche con riferimento alla qualità del pellet utilizzato.

- Promuovere, presso gli associati, l'adozione di una "guida rapida al corretto uso degli apparecchi domestici a legna e pellet" da allegare al libretto di uso e manutenzione degli impianti termici appartenenti alle classi di qualità "4 stelle" e "5 stelle" ai sensi del decreto 7 novembre 2017, n. 186.

IMPEGNI DEL MINISTERO

- Dare notizia, sul proprio sito istituzionale, delle campagne informative organizzate e promosse da AIEL.

IMPEGNI DELLE REGIONI ADERENTI

- Intensificare le attività di informazione rivolte a utenti e operatori.

IL CALORE DA SPETTACOLO



Da anni protagonista nel mondo delle stufe grazie alla perfetta interpretazione del calore naturale, Ravelli va in scena con uno show imperdibile: qualità, design e innovazione. Vieni a scoprire le star più famose e le nuove stelle nascenti del nostro cast.

Ravelli[®]
il fuoco intelligente

www.ravelligroup.it

 **FIDITALIA**
SOCIETE GENERALE GROUP

SCOPRI I NOSTRI FINANZIAMENTI SU MISURA CON FIDITALIA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fiditalia e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Ravelli opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA.

GEARED MOTORS FOR PELLET COMBUSTION MOTORIDUTTORI PER LA COMBUSTIONE A PELLET



AC shaded pole
AC poli schermati

AC induction
AC induzione

AC synchronous
AC sincroni

DC brushless

All options available ≈ tutte le tecnologie disponibili

softing

The knowledge, the range.

Softing Italia Srl - Tel +39 024505171 - info@softingitalia.it - www.softingitalia.it/motors

50 anni di Calore in Italia e nel mondo

PF Magazine incontra Gianni Ragusa, titolare della più importante azienda italiana produttrice di stufe a legna e pellet

Ci può descrivere brevemente l'assetto attuale del gruppo?

“50 anni di calore insieme”, è il claim che conferma il nostro grande traguardo. Posso così sintetizzare il lavoro e l'assetto del gruppo che, nato nel 1968, oggi è certamente uno dei leader nel settore del riscaldamento a legna e pellet a livello europeo.

Il nostro Gruppo si è costantemente distinto per l'attiva ricerca di soluzioni in risposta alle sempre più specifiche ed esigenti richieste del nostro mercato. Abbiamo affrontato in questi anni un impegnativo aumento della gamma passando dalle stufe tradizionali a prodotti evoluti e contraddistinti da un alto contenuto tecnologico, adatti a tutti i gusti ed esigenze. Tutto questo si è poi tradotto in 8 linee di produzione per oltre 90.000 pezzi all'anno, una rete commerciale internazionale in oltre 50 Paesi nel mondo e più di 200 modelli in



gamma (100% Made in Italy) tra stufe, camini, caldaie a legna e pellet e vere cucine a legna per cucinare e riscoprire i sapori di una volta.

Qual è stata la carta vincente del Gruppo per arrivare ai risultati attuali?

La Nordica – Extraflame, come già detto, ha sempre investito nella qualità dei progetti, dei materiali e su un rigoroso sistema di produzione, il tutto con un solo fine: aumentare la performance per garantire il massimo del comfort ai nostri clienti ed il minor livello possibile di emissioni a livello ambientale.

Una successiva evoluzione, che è anche uno dei segreti del nostro attuale successo, è sicuramente il servizio al cliente e la formazione degli installatori e dei punti vendita che è diventata oggi un punto di forza imprescindibile. Da un lato abbiamo istituito e organizzato un eccellente “Customer Service” per consentire di rispondere in modo rapido ed efficace alle esigenze della clientela e dall'altro invece abbiamo fondato il centro formazione del gruppo denominato “Academy”: 6 aule laboratorio didattiche, 150 corsi all'anno, più di 1000 partecipanti ai corsi commerciali e tecnici, 350 Centri Assistenza Tecnica autorizzata in tutta Europa.

Cosa ne pensa della grande frammentazione della distribuzione di questa tipologia di prodotto?

A mio parere la frammentazione non è un problema. Oggi i canali di vendita per i

prodotti a biomassa sono diversi – ferramenta, materiali edili, ELDOM, ITS, negozio specializzato solo in stufe - e posso affermare che noi ne siamo stati i precursori! Abbiamo diffuso i nostri prodotti nei settori, o meglio tra i clienti, dove la potenzialità era importante ma dove soprattutto ci fosse la volontà di puntare sulla qualità della vendita assistita invece che sul prezzo fine a se stesso. Le condizioni per commercializzare i nostri prodotti sono state chiare sin da subito: gli addetti alla vendita avrebbero dovuto essere adeguatamente formati. La vendita non doveva essere basata solo sul “cartellino”, ma il venditore doveva saper rispondere alle diverse esigenze della clientela. La vendita dei nostri prodotti deve essere consapevole e lo sarà sempre di più. L'installazione oggi poi gioca un ruolo fondamentale: un



buon prodotto installato male diventa un prodotto mediocre, quindi anche questo ultimo aspetto è diventato parte della vendita stessa. Puntare quindi non ad un canale/ settore ma a quei partner – magari di settori diversi – che sono accumulati e condividono con noi questo modo di trattare le “stufe”. A dimostrazione del nostro credo, il nostro gruppo, a malincuore, ha dovuto abbandonare la Grande Distribuzione.

In sintesi: sono fortemente convinto che la distribuzione del prodotto a biomassa in futuro può avvenire in diversi settori ma non può prescindere da una figura di rivenditore specializzato.

Qual è la sua visione futura di questo settore? Qualcosa la preoccupa?

Non è semplice avere una visione del futuro. Questo è un settore in salute e, viste anche le ultime indicazioni a livello europeo* se dovessi pensare al domani, lo vedrei ancora più forte e più importante di oggi. (*Entro il 2030 obbligo per i Paesi

europei di raggiungere almeno il 32% di energia da fonti rinnovabili).

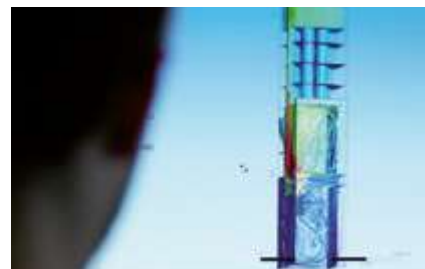
Ciò che mi impensierisce però è la disinformazione dilagante di chi cerca di screditare il nostro comparto.

Molte aziende del nostro settore, invece, producono sempre di più generatori ad elevato rendimento e con un notevole miglioramento tecnologico, favorendo di fatto il turnover del parco installato che, con adeguate politiche incentivanti, potrà portare ad un miglioramento concreto della qualità dell'aria. Basti pensare che i nostri prodotti hanno abbattuto fino all'80% le

emissioni rispetto ai vecchi modelli.

Non è un caso che, solo le aziende che credono fortemente nello sviluppo tecnologico, hanno aderito al progetto “Risorsa Legno” (del quale La Nordica – Extraflame è tra i fondatori) che ci vede tutti uniti nella battaglia contro l'inquinamento dell'aria.

Usare un prodotto a legna o pellet La Nordica – Extraflame è quindi unire risparmio, comfort e cura dell'ambiente, sicuri di acquistare un prodotto progettato e realizzato in Italia da una azienda che, da 50 anni, riscalda la vita.





La gamma più completa sul mercato.

Velocità nella consegna e servizio a 360° per la progettazione, la produzione, il post vendita

ECCELLENZA MADE IN ITALY

Siamo nati e resteremo sempre in Italia.
La qualità del nostro prodotto nasce dall'impegno, dalle conoscenze e dall'esperienza di chi lavora per noi.

LA QUALITÀ DEI MATERIALI

Acquistiamo solo materie prime certificate e di fattura europea, per garantire la miglior qualità del prodotto finito.

SERVIZI AL CLIENTE

Dalla progettazione iniziale all'assistenza post vendita, il cliente è sempre al centro del nostro business.

Risparmio, ambiente, efficienza Le parole d'ord

La possibilità di gestire i costi del riscaldamento, la tecnologia al servizio di emissioni ridotte, le opportunità fiscali previste dal Conto Termico per nuove installazioni sono alcuni dei principali vantaggi che rendono il pellet un combustibile sempre più diffuso, secondo gli addetti ai lavori interpellati da PF Magazine. Ulteriori plus: il piacere di scaldare con il legno insieme alla disponibilità di apparecchi oggi ormai veri e propri oggetti di design. Ma alla base del suo successo resta la qualità del prodotto, fattore di fondamentale importanza tutelato dalla certificazione ENplus®, che garantisce il corretto funzionamento degli apparecchi e gli standard relativi alla qualità dell'aria, soprattutto se abbinata alla corretta manutenzione e pulizia.

“I sistemi di riscaldamento di nuova generazione – dichiara **Francesco Montanari, responsabile vendite e di divisione presso Adriacoke srl** - assieme all'utilizzo crescente di prodotti certificati di qualità rendono possibile una riduzione notevole

delle polveri sottili unitamente ad una maggiore efficienza che si traduce in più calore e minori sprechi. Voglio ricordare l'importante lavoro che AIEL sta portando avanti in tal senso, con l'introduzione e la promozione della nuova certificazione “Aria Pulita” che incentiva l'utilizzo

di apparecchi di riscaldamento a biomasse legnose che garantiscono emissioni inferiori assieme a maggiori rendimenti”. Un impegno, quello dell'Associazione Italiana Energie Agroforestali, a cui fa riferimento



anche **Maurizio Annovati, amministratore delegato di Francia Pellet**, parlando senza mezzi termini della questione legata all'impatto ambientale in generale e, nel particolare, pure del Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni del Bacino Padano per abbattere le emissioni di PM 10 e Benzo(a)pirene: “Dal punto di vista del cliente finale, l'italiano, come in qualunque altro paese, guarda l'aspetto ambientale se gli tocca il portafoglio. Fin quando l'aspetto ambientale non riguarda anche la spesa, ed è per questo che si vedono ancora in giro automobili che fumano da far paura, la gente è quasi infastidita. Sulla questione del Bacino Padano, AIEL è stata molto brava a difendere alla meglio la questione delle emissioni. Io dico però che il più forte rie-



sce a schiacciare il più debole. Il pellet non è una categoria così potente con con lobby importanti alle spalle, è gestita da medi e piccoli imprenditori, per cui si è subito la pressione di qualche categoria, compresa quella dell'automobile, che ha cercato di spostare il problema delle emissioni (legate all'industria, alle abitazioni) pressando il legislatore perché cercasse di punire il più facile da punire. E' ovvio che non si va certamente a toccare, se non pian piano negli anni, il settore automotive perché è quello che dà da mangiare a metà dell'economia italiana”. Come per le autovetture, sostiene comunque **Dario Previati di Sa.**

Vi.Chem Srl, anche per le caldaie e stufe a pellet sono state introdotte delle modifiche anti-inquinamento: “Così come il combustibile usato per le quattro ruote non è migliorato, anche le emissioni di PM10 sono



Gli esperti raccomandano
di scegliere la qualità per garantire
più calore e meno sprechi



ine del pellet

frutto di un uso inadeguato delle biomasse. Esistono però delle tecnologie che permettono riduzioni importantissime, ovviamente sostenute da incentivi statali e pubblicità al consumatore. In sostanza, l'uso di stufe e caldaie di qualità abbinato all'obbligo di manutenzione annuale e di pulizia dei camini abatterà le emissioni di PM10. Ovviamente c'è un costo così come c'è per utilizzare una autovettura a norma". In sintesi, secondo **Maurizio Annovati**, si parla quindi di un falso problema: "Oggi gli apparecchi in vendita negli ultimi 5-6 anni sono puliti, mentre ciò che danneggia nel mondo della biomassa sono le vecchie

caldaie a legna, i vecchi camini a legna.

Il pellet permette di procedere in un mondo di energie rinnovabili ma pulite". Additare quindi questo combustibile come fonte

di inquinamento, chiarisce **Francesco Fabbri della Ricci Pietro Srl di Ravenna** "credo che a volte sia risultato facile, sbrigativo e vantaggioso. Nello specifico credo che l'obbligo di utilizzare nei generatori di calore a pellet di potenza termica nominale inferiore a 35 kW solo prodotto che sia certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 sia stato preso in quanto la misura più facile da intraprendere, senza invece cercare di 'penalizzare' quella grandissima fetta di mercato di pellet non certificato, e quindi teoricamente e fino a prova contraria di qualità più scadente, che difficilmente si riesce a tracciare. Il pellet certificato conforme



alla classe A2 della norma UNI EN ISO 17225-2 che ad oggi ricopre circa un 30% del mercato è il più penalizzato. Reputo questo un controsenso, perché un pellet A1 e un pellet A2 possono a volte divergere qualitativamente solo per piccole frazioni percentuali. Per esempio un pellet con residuo ceneri 0,70% rientra nella certificazione A1, mentre un pellet con residuo ceneri 0,71% ricade nella A2. Potrà mai il secondo pellet inquinare tanto di più del primo al punto da vietarne la combustione? Potrà mai una differenza di 1,5 grammi di cenere a sacchetto (15kg) fare tutta questa differenza?"

Se è comunque noto ormai l'alto livello performante dal punto di vista ambientale, sono altrettanto evidenti la sempre maggiore consapevolezza da parte dei consumatori e il crescente livello di professionalità degli installatori e dei manutentori. Ma una precisazione arriva da **Sila Ronchiato, responsabile amministrazione della Ronchiato Gino & C. Snc**,

secondo cui occorre continuare ad investire ancora molto in formazione e informazione, in quanto "il mercato è tuttora fortemente popolato da operatori che a volte non hanno ben chiare tutte le procedure o pensano a soluzioni fai-da-te". Entra più



nel dettaglio su questo, **Dario Previati**, che auspica, come per le caldaie a gas, un patentino per i tecnici, visto che "molti si avventurano in questo lavoro senza avere la dovuta preparazione". Dal canto loro però, aggiunge **Sila Ronchiato**: "Molti utilizzatori sono ancora troppo sensibili e legati alla componente prezzo, che li orienta verso scelte che non sono certo sinonimo di sicurezza". E a proposito di prezzi, in riferimento al pellet, esistono grandi vantaggi, secondo l'analisi della Ronchiato: "Nonostante le variazioni stagionali e gli attuali aumenti, è ancora possibile risparmiare. In abitazioni riscaldate esclusivamente a pellet il risparmio rispetto al metano è di circa il 13%. Se lo si confronta con il gasolio e il GPL, che sono le soluzioni di gran lunga meno economiche, andiamo oltre il 50%. Inoltre si tratta pur sempre di sostituire un

combustibile fossile con un combustibile rinnovabile". In generale, poi, gli addetti ai lavori sono concordi nel consigliare l'acquisto in periodi stagionali, così da evitare la concentrazione della richiesta, che provoca l'innalzamento

repentino dei costi, e da diluire nell'arco dell'anno gli approvvigionamenti.

Ciò in risposta anche alla minore dispo-



Risparmio, ambiente, efficienza

Le parole d'ordine del pellet

nibilità di prodotto causata dalla crescita esponenziale del consumo interno che sta interessando quei paesi storicamente produttori, Est Europa in particolare, che ora assorbono ingenti quantità di prodotto, sottraendo importanti quantità destinate all'export. "La domanda interna di molti paesi, che fino a qualche anno fa dovevano per forza di cose guardare al mercato italiano come unica risorsa di consumo del loro surplus produttivo – chiarisce Francesco Fabbri – stanno crescendo vertiginosamente. Risulta chiaro che in breve tempo l'Italia non sarà più l'unico o il principale mercato di sfogo per questi produttori. Ciò che dovremo aspettarci, con una domanda interna che aumenta ed una offerta che cala, è una diversificazione di acquisto su altri orizzonti, ossia dovremo attingere da Paesi ai quali non si era mai guardato e che stanno crescendo più dal punto di vista produttivo che non dal punto di vista del consumo interno, come America del Nord, Sud America, Russia e Paesi extra Ue. I nostri fornitori esteri si trovano ora una domanda interna vicina alle loro produzioni e capace di pagare dei prezzi di gran lunga più alti di quelli che possiamo sostenere noi italiani, che invece dobbiamo tenere conto del gravoso e quanto mai incisivo onere del trasporto".

Che le spese di logistica rappresentino infatti un nodo cruciale per il futuro, lo conferma anche **Anneli Peterson, responsabile vendite di pellet Premium presso l'azienda estone Graanul Invest**.

"Come in ogni settore, i costi viaggiano su tre binari: materie prime, produzione e consegna. Poiché il pellet è piuttosto economico, la principale sfida è rappresentata dal costo di consegna delle materie prime e del prodotto finito. Quindi, i produttori stanno sempre più attenzionando le aree in cui posizionare le fabbriche. Dal canto nostro, abbiamo attuato una strategia abbastanza competitiva e pur producendo i nostri prodotti negli Stati baltici li vendiamo anche in Italia, che dista migliaia di chilometri dai nostri stabilimenti, al punto da aver aumentato di oltre il 10% le nostre esportazioni nel Belpaese".

Ciò a dimostrazione che il mercato italiano del pellet è in salute e, come precisa **Franco Montanari**: "Il numero di apparecchi di riscaldamento installati in Italia è in valore assoluto aumentato. Questo significa banalmente che a parità di condizioni climatiche rispetto alla scorsa stagione avremo senz'altro un aumento totale dei consumi. Senza dimenticare il risparmio che il consumatore finale ha sul costo del riscaldamento. Fattore alla base della cre-

scita di questo biocombustibile legnoso, insieme al piacere del riscaldamento mediante il legno e alla possibilità di acquistare apparecchi diventati al tempo veri e propri oggetti di design. Noi italiani siamo maestri in

questo e i nostri produttori di apparecchi sono eccellenze riconosciute dentro e fuori dai confini nazionali". Il successo del pellet, conclude **Anneli Peterson** "risiede in primis nel fatto che è molto facile per ogni famiglia sostituire il vecchio forno a gas o a petrolio con apparecchi a pellet.

Soprattutto perché i prezzi dei combustibili fossili sono elevati e le amministrazioni locali hanno imposto restrizioni sull'installazione di sistemi di riscaldamento a combustibili fossili, per cui le tasse sono tra l'altro sempre più alte. È certamente conveniente guardare al pellet perché il mercato è già piuttosto maturo e i prezzi sono molto competitivi. Il governo italiano sta guidando l'industria e i consumatori a muoversi sempre di più verso il pellet certificato di alta qualità, in quanto sostenibile, più efficiente e meno inquinante. Nonostante il passato, penso che il grande impatto del pellet sia agevolato anche dalle politiche dell'UE in materia di energie rinnovabili e, in generale, le persone sono sempre più consapevoli delle tematiche legate al riscaldamento globale".





Guarnizioni per caminetti e stufe

Texpack® ha pensato prima di tutto alla tua sicurezza sommando l'esperienza alla ricerca. Le trecce e nastri in fibra di vetro resistenti alle alte temperature evitano la dispersione di fumi e di calore. Studiate per caminetti e stufe a pellet, le guarnizioni Texpack® garantiscono tenute ottimali, durata e salvaguardia nel tempo.

Richiedete il catalogo generale al nostro Customer Service

TEXPACK®

Texpack srl - unipersonale Via Galileo Galilei, 24 - 25030 Adro (BS) Italia
Tel. +39 030 7480168 - Fax +39 030 7480201 - info@texpack.it - www.texpack.it



ESA
European
Sealing
Association e.V.



SISTEMI FUMARI IN ACCIAIO INOX



**DA SEMPRE IN
PRIMA FILA**

▪ STORIA ▪ QUALITÀ ▪ SICUREZZA ▪ FLESSIBILITÀ ▪ AFFIDABILITÀ



ETNA di Portioli Giorgio & C. snc
Via N. Bixio, 41-42
42045 VILLAROTTA di Luzzara (RE) ITALY
Tel. 0522 820114 - 0522 820857
Fax 0522 228407

etna@etnainox.it www.etnainox.it





ETNA

50 anni in prima fila nel settore fumario

La manutenzione delle canne fumarie è di fondamentale importanza per mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche di funzionamento di stufe e caminetti.

La ditta Etna di Villarotta di Luzzara (Re) opera nel settore fumisteria da oltre cinquant'anni ed è conosciuta in tutta Italia per l'altissima professionalità che si unisce alla squisita simpatia emiliana dei suoi amministratori.



“Nel corso di questi 50 anni, dichiara **Giorgio Portioli** amministratore delegato di Etna Inox, abbiamo acquisito un'esperienza che ci permette di offrire al mercato un prodotto di alta qualità tecnologica. E questo oggi ci colloca con autorevolezza tra i principali attori del nostro mercato. Costantemente cerchiamo di rafforzare

attraverso un percorso di educazione alla sicurezza, al rispetto per l'ambiente e alla qualità che offriamo, tramite specifici corsi di formazione rivolti agli addetti ai lavori.

In questo periodo in cui il tema del rispetto ambientale è sempre più sentito offriamo una vasta gamma di prodotti ideati per l'evacuazione dei fumi sia per gli impianti ad alta temperatura come stufe e camini a legna, sia per quelli a bassa temperatura come caldaie e scaldabagni.”



Tra le novità di prodotto Etna Inox propone il sistema fumario monoparete a sezione ovale. “Questo sistema fumario, aggiunge **Ilaria Portioli**, responsabile commerciale di Etna Inox, viene realizzato con uno speciale macchinario ideato dai progettisti

dell'azienda ed è nato per risolvere i problemi di intubazione delle canne fumarie.

Conforme alla norma EN 1856-2 (marcatura CE) avente designazione V2 come classe di resistenza alla corrosione, il sistema è idoneo per l'evacuazione dei fumi prodotti da generatori alimentati con ogni tipo di combustibile.”

Il sistema fumario a sezione ovale offre la possibilità di adattamento alle più difficili tipologie di installazione ed è utile soprattutto nel caso di risanamento di un cavedio già esistente, oppure di una canna fumaria a sezione rettangolare la cui forma non consente l'utilizzo di un sistema fumario a sezione circolare. Il materiale utilizzato è acciaio inox austenitico Aisi 316 L Ba o Aisi 316L 2B. Per la giunzione longitudinale si applica una specifica tecnica di saldatura dell'acciaio a “microplasma” che garantisce la massima integrità del prodotto. I componenti della linea vengono costruiti con l'innesto a bicchiere maschio-femmina e per garantire la chiusura meccanica dei tubi, viene utilizzata l'apposita fascetta stringitubo, mentre per consentire la tenuta ermetica del tubo è consigliato l'utilizzo di appositi siliconi ad alta resistenza termica.

I vantaggi del sistema fumario a sezione ovale, sono dunque la possibilità di adattamento a canne esistenti tramite speciali raccordi, la perfetta impermeabilità a fumi e condense previa sigillatura con mastici siliconici adatti alle alte temperature, la posa in opera agevole e rapida con possibilità di adattamento anche alle più difficili tipologie di installazione.

Canna fumaria serie Mono Parete Ovale ETNA: monoparete a sezione ovale, realizzata utilizzando acciaio inox AISI 316L, spess. 0,5 mm con saldatura longitudinale al plasma.

Certificata secondo la norma EN 1856-2 (marcatura CE) avente designazione V2 come classe di resistenza alla corrosione. Resistente alla pressione e depressione, funzionante a secco ed umido fino alla temperatura di 600°C ed è particolarmente adatta al risanamento delle vecchie canne fumarie già esistenti a sezione rettangolare. Idonea per l'evacuazione dei fumi prodotti da generatori alimentati con ogni tipo di combustibile: metano, GPL, gasolio, nafta e combustibili solidi.

Non necessita di particolari manutenzioni se non quelle ordinarie.



Etna
www.etnainox.it

Bari

Fiera del Levante

2018

BIODOM
il calore intelligente

Caldaia BIODOM 27c5

Biodom 27C5 usa un sistema di combustione completa della biomassa legnosa, che include l'accensione e l'aggiunta di pellet automatiche. Con l'aiuto della tecnologia BIO-LOGIC, la caldaia si adatta da sola alle modifiche di funzionamento applicate, permettendo uno sfruttamento ottimale e stabile durante gli anni di utilizzo.

La struttura di qualità, l'esterno disegnato in stile moderno, l'adattabilità eccezionale e il funzionamento affidabile sono solo alcune delle caratteristiche che garantiscono comfort, sicurezza e risparmio.

Inoltre, BIODOM 27C5 è conforme all'omologazione EN 303-5: 2012 Classe 5.



NORDICA
Extraflame | 50
Riscalda la vita.

La Nordica-Extraflame: 50 anni di attività, 80 prodotti in conto termico e 150 modelli certificati Aria Pulita: numeri da leader!

Tra i nuovi prodotti di Nordica c'è Helga Evo, stufa a legna con rivestimento esterno in maiolica bordeaux e titanio o in pietra naturale. La forma rotonda di questa stufa e la porta fuoco curva in ghisa smaltata consentono di godere al massimo di una visione panoramica del fuoco. L'ampio focolare infatti è rivestito in ghisa e refrattario Nordiker, uno speciale materiale brevettato che conferisce grande luminosità alla fiamma e garantisce elevate prestazioni, grazie anche al sistema di post combustione.

Le basse emissioni e il rendimento superiore al 86% consentono inoltre a questa stufa di accedere agli incentivi del Conto Termico con il massimo coefficiente premiante e di ottenere le 4 stelle della certificazione Aria Pulita.
www.lanordica-extraflame.com



famar
riscalda l'ambiente

Termocamino a pellet PITAGORA 30

Termocamino a pellet con vetro panoramico 16/9, unico nel suo genere, con ben 31,8 kW di potenza. Ad elevato recupero energetico e grazie allo scambiatore costituito da turbolatori e raschiatori garantisce consumi ridotti e rendimenti costanti.

Pitagora 30 è in grado di produrre fino a 640 l/h di acqua calda sanitaria a 50°C con ΔT 35° (optional non di serie) e aria calda forzata in ambiente gestibile a più velocità (optional non di serie). E' dotato di tutto quanto occorre per l'interfaccia sia idraulica che elettrica, inoltre, grazie alla candletta ceramica di serie garantisce accensioni veloci e infallibili. Ha emissioni minime di polveri e CO inferiori allo 0,003% e una combustione efficace e pulita, nel rispetto dell'ambiente.



Le novità degli espositori di “PF Tecnologie”, l’area dedicata al riscaldamento sostenibile, organizzata da Piemmeti



Biotermocamino Primus

Primus è il Biotermocamino 2.0, il termocamino policombustibile Helios che beneficia degli incentivi del Conto Termico 2.0.

Può utilizzare legna, pellet e nocciolino (di vari tipi e qualità) senza alcun vincolo, per riscaldare tutta l’abitazione.

Grazie alla camera di combustione in mattoni refrattari, inoltre, è possibile utilizzare Primus per gustosi barbecue in compagnia.



Tekna, caldaia a biomassa combinata

Iso Kalor presenta TEKNA, caldaia a biomassa combinata; la particolare geometria dello scambiatore, suddiviso in due camere di combustione, consente alla Tekna di sfruttare al meglio i combustibili utilizzati (legna-pellet-nocciolino e combustibili granulari adeguati) in modo pratico ed efficiente e di poter utilizzare un’unica canna fumaria per l’espulsione dei fumi.

Tale soluzione permette, inoltre, di poter utilizzare simultaneamente legna e pellet con la possibilità di scambiare in modo rapido ed automatico la tipologia di alimentazione desiderata. È possibile inoltre installare il dispositivo wi-fi che consente la gestione anche da remoto. La serpentina in rame, integrata di serie su tutti i modelli, consente di avere un’elevata produzione di acqua calda sanitaria. Tekna può essere realizzata anche in versione da interno con un elegante rivestimento in elementi smaltati disponibili in diversi colori o con rivestimento in pietra Lapitec.



Stufa a pellet Ambra

Stufa a pellet Ambra è un prodotto di ultima generazione, realizzato da COLA, azienda del gruppo FERROLI, con un’esperienza pluridecennale che nasce dal lontano 1963. Performances elevate ed ecosostenibilità si sposano con risparmio e bellezza, grazie all’utilizzo di combustibili rinnovabili ed alla filosofia di progettazione, in costante evoluzione.

Con un rendimento del 91,42% ed una potenza introdotta di 7,10 kw, Ambra si colloca in un segmento di qualità medio-alto, pur conservando una quotazione di mercato molto aggressiva ed altamente competitiva. Comfort, sicurezza e facilità di manutenzione, grazie al sistema di autopulizia, rendono Ambra una stufa completa e di indubbio valore, considerando che si tratta di un prodotto “made in Italy” e che rientra negli incentivi previsti dal Conto termico 2.0.



Le novità degli espositori di “PF Tecnologie”, l'area dedicata al riscaldamento sostenibile, organizzata da Piemmeti



Stufa a pellet Relax

Forme geometriche e minimal per Relax. Idro ventilata dal design compatto, rivestimento in acciaio e porta in vetro serigrafato.

Arricchiscono Relax i vari allestimenti disponibili, che propongono la migliore tecnologia nel settore.

Rivestimento in acciaio verniciato e porta in vetro serigrafato.



Termostufa idro/ventilata a pellet

Termostufa idro/ventilata a pellet, disponibile nelle potenze 16 e 20 kW nei colori dorato, nero, bianco e bordeaux.

La tecnologia e l'affidabilità dei prodotti ventennali C.T.L. con uno sguardo al futuro, design innovativi e minimali.

Termostufa completamente rotonda fonte di calore e parte integrante dell'arredamento. Materie prime raffinate e colori trend, porta e top completamente in vetro temperato, fiamma sempre visibile e brillante grazie al sistema Air Curtain.

Questo prodotto rientra nell'incentivo conto termico 2.0, è uno dei prodotti più performanti sul mercato italiano e non solo. Riscalda e dona alla casa un'atmosfera intima e familiare, arreda e riempie le fredde sere invernali. C.T.L. 1998/2018 Tutti i nostri sogni sono diventati realtà, il futuro è diventato una battaglia di idee, il futuro è diventato un posto bellissimo.



Stufa a pellet Otello

Otello, stufa a pellet di nuova generazione, garantisce notevole potenza in un corpo compatto. L'ottimizzazione della combustione e le innovative soluzioni sui passaggi dei fumi assicurano rendimenti elevatissimi e basse emissioni in atmosfera.

La componentistica utilizzata e la perfetta ingegnerizzazione del corpo scaldante rendono Otello una stufa completamente ermetica. Grazie al suo design modulare è disponibile sia nella versione con rivestimento in maiolica sia in quella a inserto, incassabile in un camino preesistente. L'Otello, così come altre stufe della nostra gamma, ha 4 stelle di classificazione ambientale.





Camino Revolution Pro

Un termocamino che riprende tutti gli aspetti positivi del Revolution base portandoli ad un livello di efficienza mai raggiunta finora, grazie ad una costante ricerca verso l'innovazione che Aliberti non smette mai di perseguire.

Grazie alla centralina intelligente il camino può essere gestito come una comune caldaia a metano, accensione programmata e temperatura costante sono solo alcune delle sue funzioni.

Il Revolution Pro è in assoluto il miglior termocamino combinato che voi possiate scegliere.



La tecnica di combustione innovativa carinci

L'innovativa tecnica di combustione CARINCI (sistema esclusivo brevettato n. 1371478) consiste in un semplice principio, riscaldare l'aria comburente prima di farla entrare in camera di combustione.

La serie EVOLUTION ha un SISTEMA con due ingressi di aria comburente preriscaldata, aria primaria per la combustione, aria secondaria per una corretta ossigenazione in tutta la camera di combustione.

Le due fasi della DOPPIA OSSIGENAZIONE per la combustione del TERMOCAMINO CARINCI EVOLUTION 2.0 permettono di bruciare la legna in modo efficiente ricavando da essa il massimo rendimento.



Dafne round 30kW

Dall'obiettivo di creare un generatore di calore in grado di soddisfare tutte le esigenze di riscaldamento, nasce la "DAFNE ROUND", una termostufa a pellet che, in piena autonomia, gestisce anche la produzione di acqua calda sanitaria (10 l/min solo sui modelli con produzione sanitaria).

Una nuova ed evoluta concezione di termostufa, che oltre a riscaldare l'acqua dell'impianto e produrre acqua calda sanitaria, grazie al ventilatore ambiente, immette aria calda direttamente.

Un generatore di calore adattabile ad ogni tipo di arredamento, dal classico al moderno, per la sua forma armonica ed elegante, escludendo il circuito del riscaldamento.

I punti di forza

- 1- Alto rendimento termico 90,77%;
- 2- Basso consumo;
- 3- Facilità di pulizia;
- 4- Elevata produzione acqua calda sanitaria istantanea;
- 5- Produzione acqua calda sanitaria anche in estate;
- 6- Modulazione Automatica;
- 7- Possibilità di controllo remoto;
- 8- Basse emissioni in conformità con le restrittive norme in materia di qualità dell'aria.



Le novità degli espositori di “PF Tecnologie”, l’area dedicata al riscaldamento sostenibile, organizzata da Piemmeti

SOLARFOCUS

Caldaia Combinata

La caldaia Therminator II della Solarfocus offre la possibilità di poter utilizzare più combustibili diversi in una sola camera di combustione.

La caldaia può essere alimentata con ceppi di legna, pellets, o cippato.

La tecnologia a fiamma inversa garantisce la combustione, o meglio la gassificazione totale del combustibile. In combinazione alla sonda Lambda questo sistema permette di raggiungere rendimenti elevati con valori di emissione minimi.

Con l'utilizzo degli scambiatori di calore brevettati dotati di lamiere di ottimizzazione di flusso termico le rese rimangono alte per tanti anni.

La regolazione con touchdisplay da 7" permette il comando semplice, anche a distanza tramite cellulare o tablet.



TATANO

energie rinnovabili

Caldaie a biomassa in Classe 5

Un nuovo modo di produrre energia: più efficiente e sostenibile, nel rispetto dell'ambiente! La gamma di caldaie Mini K, da 23 a 31 kW si integra facilmente in ogni ambiente grazie alle sue dimensioni "ridotte".

Struttura compatta e design elegante, per installazione della caldaia in spazi ridotti; flessibilità di posizionamento e rapidità di installazione, alta qualità delle materie prime, garanzia di elevata efficienza;

Versatile, nell'impiego (dai grandi ambienti a quelli ad energia quasi zero) e nelle possibilità di integrazione (con sistemi a energia solare per i pannelli solari) e nella scelta della tipologia di biomassa.

Economica, certificata per accedere agli incentivi Conto Energia Termico o alle detrazioni fiscali Ecosostenibile.

Certificazione Classe 5 EN 303-5 (Conto Termico 2.0)

con massimo coefficiente premiante 1.5.



Risparmia con la tecnologia EC di ebm-papst.

Estremamente efficienti, compatte e silenziose: provate anche le nostre soluzioni EC per il riscaldamento a pellet e legna.

ebmpapst

the engineer's choice

Scoprite la nostra gamma di ventilatori con tecnologia EC Green Tech:

- Risparmio energetico fino al 30%
- Compattezza e silenziosità
- Disponibili in varie dimensioni
- Con controllo 0-10 V o PWM e interfaccia MODBUS-RTU

Per ulteriori informazioni visitate il sito: ebmpapst.com/solidfuelheating



Cucine a Legna: LO SLOW COOKING fa tendenza



Non solo per cucinare cibi sani

Le cucine a legna scaldano come una stufa, arredano casa con stile e rispettano l'ambiente

Realizzare appetitose pietanze, unendo al gusto il piacere di riscaldare casa e di arredarla con stile, rispettando l'ambiente: per tutti coloro che ricercano questa formula ideale ecco la cucina a legna, perfetta sintesi tra gusto, calore, design e efficienza energetica. Bella da vedere e anche ecosostenibile, è ideale per preparare cibi sani e rendere la propria abitazione calda e accogliente. Come una stufa diffonde infatti calore in modo omogeneo e con un'elevata resa termica, grazie ai rivestimenti realizzati con i migliori materiali conduttori di calore (ghisa, acciaio, maiolica e ceramica), e cuoce i cibi lentamente e per molte ore, esaltandone e preservandone proprietà e caratteristiche.

Non solo. La cucina economica segue le tendenze del momento in fatto di cotture e di arredamento e utilizza una fonte di energia rinnovabile, il legno. Un combustibile, quest'ultimo, che oltre a essere naturale al 100%, è anche il più economico se si guarda ai sistemi maggiormente diffusi (metano, gasolio, carbone).

Non a caso è usato dall'uomo sin dall'antichità e oggi è stato riscoperto in tutto il suo valore.

Sì, perché se da un lato lo scoppietto

del fuoco rievoca, anche inconsciamente, sensazioni primordiali, dall'altro consente di tornare ad una cucina essenziale, fatta di tradizioni, usi e ricette spesso perduti. Lo sanno bene gli amanti dello slow cooking che alla vita frenetica preferiscono la convivialità della tavola e del focolare domestico, dove riscoprire sapori antichi.

Dolci rustici, arrostiti e pasticci, brasati, risotti e salse, oppure zuppe e stufati, che siano piatti semplici o elaborati, con le cucine economiche si può cuocere quasi tutto, basta rispettarne i giusti tempi perché, si sa, quella a legna è una cottura lenta, spesso di lunghe ore. In tal senso, gioca un ruolo strategico la temperatura, diversa ma costante e più o meno intensa in base alla ricetta. Per ottenerla è molto semplice: basta posizionare la pentola nei diversi anelli estraibili presenti nel piano di ghisa radiante e il gioco è fatto.

Per un calore più vigoroso meglio stare al centro, per un calore più diffuso e meno intenso l'ideale è sui lati degli anelli.

La variabile grandezza del braciante della cucina assicura poi una maggiore autonomia energetica, che significa più "informate" di cibi con la stessa carica di legna.

Oggi di cucine economiche in commercio ce ne tante, alcune davvero performanti, in grado di garantire risultati perfetti pure ai meno esperti.





Certo, occorre puntare alla qualità della materia prima e ad un'attrezzatura adeguata, a partire dalla pentola (in terracotta, in rame, in ghisa smaltata, in acciaio inox o in pietra ollare), ma la voglia di cimentarsi ai fornelli per dare ai cibi una cottura omogenea e saporita non è più un'ambizione per pochi.

Non a caso sono sempre di più i semplici appassionati che approcciano alla cucina a legna, consapevoli dei benefici che la cottura a bassa temperatura apporta agli alimenti in fatto di gusto e morbidezza.

Il tutto senza dimenticare i vantaggi in termini di risparmio economico ed energetico, con nuove cucine che sempre più riducono le emissioni di CO² (purché la biomassa legnosa provenga da una

gestione forestale sostenibile e certificata) e un maggiore rendimento in termini di investimento per il consumatore.

Orientarsi su pellet e legna per cucinare e scaldarsi è quindi la soluzione più costruttiva, in quanto in linea con le politiche europee sulla lotta ai cambiamenti climatici ma anche perché l'uso dei combustibili legnosi riduce la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili, creando occasioni di business per le imprese del territorio e più posti di lavoro lungo la filiera foresta-legno-energia.





 **GiPlanet**

GiPlanet S.p.A.
Via Claudio Tolomeo, 14/16
35028 Piove di Sacco PD Italy
+39 049 580 1211 - info@giplanet.com
www.giplanet.com

*GiPlanet ti accompagna
nel mondo dell'exhibition,
degli eventi e dell'architettura
temporanea*



Nordpeis

— THE NORWEGIAN EXPERIENCE —

caminetti, inserti, stufe e stufe ad accumulazione

www.nordpeis.it



**NORSK
KLEBER**

stufe in pietra ollare

www.odin.it



PIRAZZO S.r.l. Rappresentanze IMPORTATORE E DISTRIBUTORE

Show room PADOVA Via Rubaltelli, 15/1 T. 049 8935610 e-mail pirazzosrl@pirazzosrl.191.it



Tiba.

cucine, termocucine e stufe a legna

www.tiba.ch

TONWERK



STUFE D'ACCUMULO
MADE IN SWITZERLAND

stufe ad accumulazione

www.tonwerk-ag.ch



Le buone pratiche fumisti e spazzacamini

I consigli di Gianfranco Borsatti, presidente Anfus, per usare un camino o una stufa in efficienza e sicurezza

Affinché funzioni in modo corretto ed efficiente, un impianto fumario a biomassa deve rispondere a numerosi requisiti.

Ogni componente della filiera ha un'importanza fondamentale per raggiungere il risultato: la legna dev'essere stagionata, l'apparecchio performante, il camino va dimensionato correttamente, la gestione deve essere oculata e la manutenzione deve ripristinare le condizioni di progetto. È importante che tutte queste componenti siano a conoscenza di chi installa l'impianto e di chi lo gestisce. Anfus (Associazione Nazionale Fumisti e Spazzacamini) le chiama LE BUONE PRATICHE e la missione dell'associazione è portare questa cultura energetica ai cittadini tramite gli operatori che ogni giorno entrano nelle loro case. Per saperne di più abbiamo intervistato il neopresidente, **Gianfranco Borsatti**.

Come deve essere progettata una canna fumaria affinché sia sicura?

Il camino è il motore del sistema. La quantità d'aria che entra a far parte della combustione è determinata dal tiraggio. Il tiraggio dipende dall'altezza del camino, dalla sua sezione, dal suo isolamento, dalle perdite localizzate, dall'apparecchio e dalla presa d'aria. Un tiraggio troppo alto porta molto calore nel camino riducendo il rendimento; un tiraggio troppo basso invece determina una combustione incompleta con molta produzione di ossido di carbonio e molti incombusti. Perciò è molto importante avere in camera di combustione la giusta quantità di aria per ottenere un miglior rendimento e una bassa emissione di inquinanti. Oltre a questo tema fondamentale, il camino dev'essere progettato in modo da garantire che le temperature al materiale combustibile non superino 85°C alla temperatura di designazione.

E ancora, il camino dev'essere progettato in modo che se si dovesse incendiare la fuliggine, non si devono superare i 100°C al materiale combustibile.

Da queste poche righe si comprende quale professionalità viene richiesta agli installatori.

Qual è la normativa di riferimento per l'installazione di un camino?

La norma che permette di dimensionare il camino è la UNI EN 13384 - parte prima per il camino singolo e tiene conto di tutte le variabili sopra elencate per determinare la sezione del condotto.

La norma UNI EN 1443 distingue il camino sistema dal camino composito; nel primo caso le caratteristiche vengono definite dal produttore e certificate da un istituto, mentre nel caso del camino composito si deve seguire la norma UNI EN 15287 per definire la designazione che sarà a cura e responsabilità dell'installatore.





In febbraio a Brescia ha debuttato il primo diploma professionale in Italia per spazzacamini da voi promosso. Qual è stato il bilancio finale?

Questo progetto parte dal fatto che il mercato chiede agli operatori competenze di più alto livello. Si è passati dalla semplice installazione di un apparecchio all'integrazione dell'impianto esistente e a impianti integrati. Il mondo chiede fortemente la diminuzione delle emissioni: un obiettivo importante non solo per il risparmio economico, ma per dare un futuro al nostro pianeta. L'educazione energetica è la frontiera culturale da esplorare e noi possiamo dare il nostro contributo. È evidente che il primo tema per ridurre le emissioni è quello di diminuire il fabbisogno energetico, pertanto l'involucro è il punto di partenza. Seguono l'impianto, la gestione e la manutenzione. Il tutto si riassume nel concetto delle BUONE PRATICHE, cioè dell'educazione energetica. Gli operatori presenti nel territorio hanno la possibilità di portare questo messaggio ai cittadini che vedranno questo tema come un'opportunità di risparmio e di miglioramento della qualità della vita. Per l'operatore sarà invece un'opportunità per distinguersi professionalmente. Ecco il motivo principale per cui un operatore dovrebbe seguire questo corso. Le altre ragioni sono le problematiche relative alla sicurezza e, non ultima, la condivisione delle proprie esperienze con i colleghi. Chi opera nel nostro settore viene da esperienze molto diverse: le più frequenti sono imprese edili e

imprese di pulizia. Il nostro lavoro nel 2008 è entrato a pieno titolo nel novero dell'impiantistica, tuttavia manca una formazione adeguata rispetto al carico di responsabilità che tanto l'installatore quanto il manutentore si trovano a portare. Così i più scrupolosi hanno cominciato a seguire corsi di aggiornamento cercando di colmare le lacune personali; e oggi chi si rende conto della necessità di avere una visione generale può frequentare questo corso triennale che cambierà la loro vita professionale. Le competenze frutto della somma di studio e di abilità maturata con l'esperienza, produrranno un professionista di alto livello, capace di rispondere alle esigenze del mercato. Il corso è stato strutturato in moduli di 4 ore distribuiti in tre giornate al mese per un periodo di tre anni nel periodo primavera- estate. Si rivolge agli operatori che possono in questo modo raggiungere il titolo di studio senza fermare la propria attività. Possono frequentarlo sia gli installatori sia i manutentori. I contenuti sono frutto dell'esperienza di oltre 20 anni di lavoro nella formazione del settore, coniugata con le indicazioni della norma elaborata dal CTI – UNI/TS 11657/2016 – che titola: “Figure professionali che eseguono l'installazione, la manutenzione degli apparecchi e degli impianti termici e dei loro componenti, alimentati a biocombustibile solido, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione”. È ancora troppo presto per i bilanci di questa attività formativa, ma chi partecipa a tale percorso è entusiasta e vorrebbe aver più tempo da dedicare alla crescita professionale.

Avete qualche altro evento in programma entro fine 2018?

Stiamo seguendo diversi progetti e molti altri stanno nascendo, soprattutto sul territorio.

- Progetto CA.MI.NO. Abbiamo firmato una convenzione con la Provincia di Trento per ristrutturare gli impianti fumari a biomassa del Comune di Novaledo. L'obiettivo è confrontare le emissioni prima e dopo gli interventi di risanamento.

- Progetto MetroPizza firmato con la Città Metropolitana di Milano, ENEA e alcuni Comuni dell'hinterland milanese con lo scopo di portare anche in questo campo le BUONE PRATICHE.

- Incontro in Val Vigezzo. Saremo presenti a settembre in Val Vigezzo dove ogni anno si incontreranno spazzacamini provenienti da tutto il mondo.

- Formazione sul territorio. Quest'anno svilupperemo la scuola su tutto il territorio nazionale nelle sedi periferiche per rispondere alle esigenze territoriali che in quest'Italia stretta e lunga sono molto diverse da regione a regione.

- CTI. Saremo presenti, come sempre, al tavolo del CTI per partecipare alla stesura delle norme che ci riguardano.

- Web. Tramite il sito faremo informazione ai cittadini mettendoli in contatto con gli associati.

- Accordo con Diavolina. Entreremo nelle case dei cittadini grazie ad un accordo con Diavolina. All'interno di ogni confezione ci sarà un'informativa sulle BUONE PRATICHE per diminuire le emissioni in atmosfera, risparmiare e scaldarsi in sicurezza.



www.enerles.si/it

www.rz-pellets.it

www.austrianpellets.com



enerles

Risparmiare con il Pellet

La principale fonte energetica di alimentazione degli impianti di riscaldamento delle case italiane è ancora il metano, utilizzato da oltre il 70% delle famiglie.

Nonostante la sua ancora scarsa diffusione, il pellet è un'alternativa molto valida, più economica rispetto alle fonti fossili e più rispettosa dell'ambiente, anche a confronto della stessa legna.

Secondo i dati Istat, più di una famiglia italiana su cinque fa uso di legna per scopi energetici, mentre solo il 4,1% utilizza il pellet.

Con il pellet meno spese di riscaldamento e benefici per l'ambiente, il pellet migliora il bilancio delle famiglie, il clima e l'economia.

Vediamo perché...

IL PELLETT FA BENE AL BILANCIO DELLE FAMIGLIE

Si calcola che il pellet permetta di risparmiare oltre 220 euro all'anno, nel caso venga usato per sostituire un impianto a metano, poco meno di 800 euro all'anno in caso di sostituzione di gasolio e oltre 1.200 euro all'anno in caso di sostituzione del GPL.*

* dati Aiel calcolati per un'abitazione di 150 metri quadri con medio isolamento (12 MWh di fabbisogno termico primario, che significa un consumo di 1200 Nm³ di metano, 1200 litri di gasolio, 2550 kg di pellet).

La tecnologia del pellet, per la quale l'Italia è leader mondiale, ha fatto passi da gigante. I prodotti attualmente sul mercato (stufe, camini, caldaie) hanno rendimenti sempre più alti e mantengono bassi i consumi di combustibile. Sono inoltre in grado di soddisfare moltissime esigenze. Da piccole stufe, da usare saltuariamente nelle mezze stagioni o nelle case con basso fabbisogno termico, si passa a prodotti che rappresentano dei veri e propri mini impianti e scaldano efficacemente intere abitazioni o anche l'acqua sanitaria.

IL PELLETT FA BENE AL CLIMA

Riscaldare con un combustibile naturale come il pellet, prodotto esclusivamente con scarti di legno vergine, senza colle né vernici, è un importante contributo alla lotta contro i cambiamenti climatici. Il pellet emette 10 volte meno anidride carbonica rispetto alle fonti fossili tradizionali. Se riscaldiamo una casa di 150 metri quadri con il pellet anziché con metano o gasolio,

riduciamo di oltre 2.400 kg all'anno la CO₂ emessa in atmosfera.

Certo, l'anidride carbonica non è l'unico fattore di inquinamento dell'aria. Ma anche nell'ambito delle tanto temute "polveri sottili", il pellet, specie se certificato e utilizzato in impianti moderni, ne esce vincitore. Il fatto che la combustione avvenga in un ambiente più controllato, dove gli interventi umani sono minimi, e che il pellet sia standardizzato quanto a umidità e composizione, permette livelli di emissioni di polveri almeno 10 volte inferiori a quelle della legna. Secondo studi recenti, una rilevante riduzione delle emissioni di PM10 (oltre l'80%) sarebbe ottenibile sostituendo i camini a legna con focolare aperto e le stufe obsolete con stufe o caldaie a pellet innovative.





Risparmiare con il Pellet

IL PELLET FA BENE ALL'ECONOMIA LOCALE

Al contrario delle fonti fossili prodotte in Paesi esteri che contribuiscono a finanziare altre economie, la produzione di pellet locale ha una ricaduta molto positiva sul territorio. Si calcola che 60 tonnellate di pellet prodotte e consumate localmente creano 200 ore di lavoro all'anno, contro le 10 ore di lavoro generate dal gas metano a parità di energia prodotta.

In Italia, dove sono presenti i maggiori produttori internazionali di apparecchi a pellet, la produzione del combustibile è ancora agli inizi. Il potenziale di sviluppo è notevole, sia per la domanda in crescita, sia per la superficie forestale presente nel nostro Paese, che viene sfruttata solo in minima parte per produrre combustibile. Basti pensare che in Austria e Germania, grandi produttori di pellet e legname, si preleva dal bosco il 70-80% dell'incremento legnoso annuo, mentre in Italia non arriviamo al 25%.



Infine, un mito da sfatare: non è affatto vero che utilizzare il bosco per produrre legname contribuisca al disboscamento. È vero il contrario e gli esempi citati di Austria e Germania lo dimostrano: se il bosco produce reddito, sarà tutelato e gestito perché continui a produrne. In caso contrario nessun intervento diventerà economicamente sostenibile e il bosco tenderà ad essere abbandonato o trasformato in qualcos'altro.





Il termostato **intelligente** per la **stufa** a pellet



Flessibilità e comfort sempre a portata di mano, grazie alla App e al termostato ambiente wireless



Più efficienza e meno sprechi energetici, grazie al controllo remoto



Integrazione semplice e diretta per tutte le stufe compatibili con il sistema smart home Rialto

ECO HOUSE®

Materiali e tecnologie per la sostenibilità
e il risparmio energetico nell'edilizia

Fiera di Verona

7-10
Febbraio
2019

www.ecohouseexpo.com
info@ecohouseexpo.com

Con il patrocinio di
Under the patronage of



IN
CONTEMPORANEA
CON
•
IN
CONJUNCTION
WITH



**LEGNO
& EDILIZIA®**

INFO:

I 35129 Padova - Via San Marco, 11/C - Tel. +39 049.8753730 - Fax +39 049.8756113
www.piemmetispa.com - info@piemmetispa.com

Un nuovo evento di Piemmeti

Alla Fiera di Verona dal 7 al 10 Febbraio 2019

Finalmente in un unico evento la più completa rassegna tecnico-progettuale sull'edilizia del futuro: un sistema integrato di materiali, tecnologie e formazione.

Dal 7 al 10 febbraio 2019, Piemmeti organizza a Verona fiere un nuovo importante evento denominato ECOHOUSE – sostenibilità e risparmio energetico nell'edilizia – rivolto agli operatori del mondo edile, dell'installazione e della progettazione.

ECOHOUSE si svolge in contemporanea e negli stessi padiglioni di Legno & Edilizia, unico evento in Italia specializzato nell'impiego del legno in edilizia.

Giunta alla sua 11° edizione, Legno & Edilizia durante la passata edizione ha visto la presenza di 20.500 visitatori professionali e oltre 150 aziende espositrici.

Con l'affiancamento da quest'anno di ECOHOUSE, l'evento di febbraio diventa la più completa esposizione di materiali e tecnologie per la casa ecologica.

Costruire • Ristrutturare Riqualificare • Efficientare

Queste le parole d'ordine per l'edilizia di oggi.

Edilizia non più energivora ma al contrario capace di risparmiare e generare energia grazie a sistemi intelligenti edificio-impianti che includono anche l'uso di fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico, biomasse, geotermia).

Case passive a consumo zero di energia attraverso soluzioni progettuali e con l'utilizzo di materiali isolanti e tecnologie in grado di ridurre al minimo le dispersioni di calore e gli sprechi di energia.

EcoHouse: settori in mostra

- Edilizia ecosostenibile
- Tecnologie efficienti per il confort ambientale
- Energie rinnovabili
- Domotica

A chi si rivolge EcoHouse

- Ai progettisti che vogliono conoscere e informarsi sulle nuove soluzioni tecnologiche e progettuali
- Agli imprenditori edili che vogliono vedere e toccare con mano ciò che offre il mercato

- Agli installatori e a tutti coloro che si occupano di costruire, ristrutturare e migliorare l'efficienza.

L'ingresso è gratuito per operatori e pubblico, previa registrazione (on-line o direttamente alle biglietterie)

Perché partecipare?

- Incontrare progettisti e carpentieri attenti alle novità del mercato
- Far conoscere e provare i propri prodotti ai potenziali clienti
- Aggiornare e aggiornarsi sulle novità del settore

Con il patrocinio di





+30 PAESI
COUNTRIES



500 AZIENDE
COMPANIES



15k VISITATORI
VISITORS



19

expo Biomasa

24/26 SEPT. 2019
VALLADOLID. SPAIN



INTERNATIONAL
BIOENERGY
FAIR

FIERA
INTERNAZIONALE
DELLA BIOENERGIA



expobiomasa.com

Alter Ego

Alter Ego di Caminetti Montegrappa, la rivoluzione delle stufe a pellet

La tecnica al servizio dell'estetica: il sistema brevettato Plug In e il design unico danno vita ad una stufa a pellet mai vista prima.

Design accattivante, tecnologie avanzate e ottime prestazioni energetiche: sono queste le caratteristiche di **Alter Ego**, la nuova stufa di **Caminetti Montegrappa**, azienda storica nata nel 1976 alle pendici del Monte Grappa, in provincia di Vicenza.

Alter Ego rappresenta la rivoluzione del mondo del pellet grazie all'innovativa tecnologia brevettata Plug In: il sistema split system, cuore di Plug In, è composto da due unità collegate tra loro, una frontale tonda ed armoniosa, e l'altra composta da un innovativo vano tecnico posteriore.

Mai come ora, l'estetica è libera di esplorare nuovi mondi e la tecnica di trovare nuove soluzioni.

Libero da vincoli tecnici, il design dà vita ad una nuova bellezza: **Alter Ego**

è accattivante e senza eguali, mentre le sue dimensioni compatte garantiscono il minimo ingombro della stufa, rendendola adatta anche a piccoli ambienti.

La parte superiore è decorata con un elegante gioco di rilievi, dalle linee morbide e sinuose. La grande porta frontale, invece, garantisce un'ampia visione del fuoco: 180 gradi di puro fascino e di calda luce, che creano un'immediata sensazione di benessere e un'atmosfera rilassante.

Il pannello posto dietro il corpo centrale rotondo è completamente personalizzabile.

Alter Ego si adatta così a tutti gli stili, a tutte le esigenze, a tutte le mille sfumature dell'io.

Gli 8 kW di pura potenza, grazie alla doppia ventilazione- laterale e superiore e all'irraggiamento termico, permettono di diffondere il calore in maniera uniforme e costante. Il serbatoio da 20 kg consente un'autonomia di lunga durata, mentre il sistema di doppia chiusura garantisce una maggiore sicurezza.

Alter Ego è dotato di un radiocomando touchscreen retroilluminato.

La camera di combustione è costruita in ghisa, materiale che garantisce elevate prestazioni e un'eccellente conduzione termica. Inoltre, Alter Ego è dotato di un bruciatore cilindrico profondo, lo scarico fumi integrato può essere anche coassiale, ideale per gli edifici passivi e piccoli ambienti.

PLUG IN
TECNOLOGIE

www.myplugin.it

La tecnologia **Plug In** di **Alter Ego** è avanzata e l'installazione è facile quanto quella delle comuni stufe a pellet: la procedura di prima accensione effet-



tuata da un tecnico non è obbligatoria, grazie ai test effettuati su ogni singolo prodotto a fine linea produttiva. La ricerca dei migliori materiali e delle tecnologie più evolute nel mondo del riscaldamento è fondamentale per **Caminetti Montegrappa**.

Alter Ego è il risultato di tale ricerca: il connubio tra le forme armoniose, le migliori prestazioni energetiche e l'innovazione del brevetto **Plug In** creano un prodotto unico, progettato per chi ricerca sempre l'eccellenza.



**CAMINETTI®
MONTEGRAPPA**

www.caminettimontegrappa.it



Notizie e curiosità dalle aziende

LACUNZA

Dal gruppo Lacunza Kalor SAL Gruppo, la stufa a legna in ghisa BIARRITZ.

Progettata su criteri di sostenibilità, affidabilità e il design unico tipico di LACUNZA, BIARRITZ ha un efficiente sistema a doppia combustione per risparmiare, mantenere la canna fumaria pulita e diminuire l'impatto ambientale.

Ha un'uscita fumi superiore, posacenere, vetro serigrafato e un sistema di vetro pulito straordinariamente efficiente, per una visione più ampia del fuoco.

BIARRITZ offre la possibilità di scegliere tra ghisa e vermiculite, di serie.

Si tratta di un materiale composto da silicati di alluminio, magnesio e ferro, che si distingue per l'eccellente isolamento, l'elevata resistenza, l'estetica e la leggerezza.

Inoltre, la vermiculite LACUNZA ha densità e spessore maggiori e utilizza piastre più piccole, in modo che, con un uso corretto, non si rompano né si crepino.



KALON

Cover E, la prima stufa con il nuovo "Trendy Concept" aperto all'evoluzione dell'arredare.

Per la persona dinamica, orientata al cambiamento, desiderosa di rinnovare il look nel tempo, Cover è la risposta.

Semplicemente sostituendo il vetro ornamentale frontale, Cover "cambia carattere" e l'approccio all'ambiente che la circonda. Cover "U" e Cover "E" sono le prime di una lunga serie che vi permetterà di essere liberi.

Di serie la doppia porta, porta tecnica e porta estetica con vetro bicromatico. Il design Cover fa apprezzare la libertà estetica, rompendo definitivamente la storica rigidità del binomio "Stufa / Griglia di ventilazione".

Nel mercato è Kalon che per la prima volta propone prodotti ventilati che utilizzano la griglia di ventilazione integrata nel design, anche per questo Kalon è 100% Design, 100% tecnologia e 100% Comfort.



EDILKAMIN

Demy: la stufa bicomustibile di Edilkamin che utilizza sia la legna che il pellet.

Quando è impostata sul funzionamento a pellet, può essere programmata per accendersi e spegnersi negli orari desiderati e creare sempre il comfort su misura per le proprie esigenze.

Quando è impostata sul funzionamento a legna, crea tutta l'atmosfera di una stufa tradizionale, consente il massimo risparmio economico e può essere utilizzata anche senza corrente elettrica.

La funzione "accendi-legna" consente di accendere la legna tramite la combustione del pellet, sia nel momento dell'utilizzo, sia programmando l'accensione nell'orario desiderato.

Inoltre, in caso di esaurimento della legna nel focolare, la stufa passa automaticamente al pellet, accendendosi per mantenere in ambiente la temperatura impostata.



Esclusiva Mondiale
oltre 400 linee installate nel mondo



Presse Oleodinamiche
per la produzione di
Pellet EN PLUS/PR EMIUM



P SYSTEM AUTOMAZIONE

UFFICI E STABILIMENTO:

Via delle Vigne, 166 - 26100 CREMONA - ITALY

RICERCA E SVILUPPO:

Via delle Industrie, 40 - 25030 ERBUSCO (BRESCIA) - ITALY

☎ +39 0372 452589

✉ info@psystemsrl.it

☎ +39 0372 453820

🌐 www.psystemsrl.it

Drauholz Pellets e la natura ti sorride.



www.drauholz.com



Drauholz Ges.m.b.H., Gundersdorf 3, A-9341 Strassburg, Tel. +43(0)4212/28313, Fax +43(0)4212/28314, office@drauholz.com

**I numeri Speciali di
Tecnopromo-News**



ABBONATI è GRATIS



PF Magazine

lo speciale di Tecnopromo-News
è uno strumento di informazione,
conoscenza e supporto alla vendita
per rivenditori di stufe, caminetti,
cucine e caldaie a legna e pellet.

INVIA UNA MAIL A:
info@piemmetispa.com

**ALLEGA I TUOI DATI
E IL SETTORE
DI APPARTENENZA
PER ATTIVARE
L'ABBONAMENTO.**

 **piemmeti**
promozione
manifestazioni
tecniche S.p.A.

WE CARE ABOUT PEOPLE

20.000 mq

Area produttiva

+100.000

Thermo prodotti
realizzati

30

Paesi nel mondo



AIR



MULTI-AIR



SOFT



THERMO

**La nostra qualità
in continua espansione.**

**+ PRODUZIONE
+ INNOVAZIONE
+ EFFICIENZA**

Scegliere KLOVER significa entrare in un mondo d'eccellenza **100% Made in Italy**. Una realtà consolidata in continua crescita apprezzata da un vasto mercato internazionale.

klover.it

Via A. Volta, 8 - 37047 San Bonifacio (Verona) Italy
Tel. +39 045 610 1859 - Fax +39 045 610 1858
klover@klover.it



FUOCO E PASSIONE

3^a
EDIZIONE

ITALIA LEGNO ENERGIA[®]

dal Bosco al Camino



 **piemmeti**
promozione
manifestazioni
tecniche S.p.A.

Fiera di Arezzo
22/24
Marzo
2019

Soluzioni tecnologiche
per il riscaldamento
e la produzione di energia
con la legna e le biomasse
agro-forestali

www.italialegnoenergia.it



Partner Tecnico
AIEL
ASSOCIAZIONE
ITALIANA ENERGIE
AGROFORESTALI

Promosso da
 **PROGETTO
FUOCO**